



<b>STRUTTURA</b>	<i>Direzione:</i> SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA			
<b>PROPONENTE</b>	<i>Area:</i> RISORSE UMANE			
Prot. n. _____ del _____				
<b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>				
Istituzione del Comitato Tecnico Scientifico per la Formazione specifica in Medicina Generale della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 15 del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006.				
_____ (BARRESI MASSIMILIANO)      (BARRESI MASSIMILIANO)      (B. SOLINAS)      (R. BOTTI) L' ESTENSORE      IL RESP. PROCEDIMENTO      IL DIRIGENTE RESPONSABILE      IL DIRETTORE REGIONALE				
<b>ASSESSORATO</b>	SANITA' E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA			
<b>PROPONENTE</b>	_____ (D'Amato Alessio) L'ASSESSORE			
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE			
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>				
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>		
<b>Data dell' esame:</b>		IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio		
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>		
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 15/10/2019 prot. 808</b>		
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____				
_____				
_____				
_____				
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE		
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE		

Oggetto: Istituzione del Comitato Tecnico Scientifico per la Formazione specifica in Medicina Generale della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 15 del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità e Integrazione Sociosanitaria;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18/02/2002 n. 6 e ss.mm.ii., recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche;

VISTO il R.R. 06/09/2002 n. 1 e ss.mm.ii., recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 271 del 05 giugno 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Socio-Sanitaria" al Dott. Renato Botti;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14566 del 14/11/2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane alla dott.ssa Barbara Solinas;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n.421*";

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 "*Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE*";

VISTO l'art. 28, comma 1, del richiamato decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368, e successive modificazioni, che affida alle Regioni l'organizzazione e l'attivazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 e ss.mm.ii. che definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;

CONSIDERATO in particolare che il suddetto decreto prevede, all'articolo 15, comma 1, che per gli adempimenti relativi allo svolgimento del corso, le regioni e le province autonome possono avvalersi della collaborazione degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri dei rispettivi capoluoghi di regione, delle università degli studi, di un apposito centro formativo regionale, ove presente, ovvero possono istituire un centro regionale per la formazione specifica in medicina generale. In ogni caso, esse nominano almeno un gruppo tecnico-scientifico di supporto.

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 565 del 22/12/2017, “Preso d’atto dell’Accordo sottoscritto tra la Regione Lazio e le OO.SS. dei Medici di Medicina Generale avente per oggetto “La nuova sanità nel Lazio: Obiettivi di salute e Medicina d’iniziativa”;

RITENUTO pertanto di istituire il Comitato Tecnico Scientifico di cui all’articolo 15, comma 1 del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006, a supporto dell’attività istituzionale della Regione Lazio e delle strutture in cui è incardinato il Corso di Formazione specifica in Medicina Generale, con funzioni consultive, propositive e di indirizzo;

RITENUTO di prevedere che nel Comitato Tecnico Scientifico siano rappresentati tutti i principali *stakeholders* del corso di Formazione specifica in Medicina Generale, ovvero, oltre alla Regione Lazio, le Aziende Sanitarie Locali, gli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, le Università, medici di Medicina Generale esperti in formazione e medici tirocinanti del corso medesimo;

RITENUTO di approvare l’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale disciplina compiti, composizione e funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico;

ATTESO CHE il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di istituire il Comitato Tecnico Scientifico per la Formazione Specifica in Medicina Generale (CTS), ai sensi dell’articolo 15 del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006.
2. di approvare l’allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, il quale disciplina attribuzioni, composizione e funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**Attribuzioni, composizione e funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico per la Formazione specifica in Medicina Generale della Regione Lazio.**

1. Il Comitato Tecnico Scientifico per la Formazione specifica in Medicina Generale della Regione Lazio – di seguito CTS – è istituito ai sensi dell’articolo 15 del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006.
2. Il CTS ha funzioni consultive, propositive e di indirizzo a supporto dell’attività istituzionale della Regione Lazio e delle strutture in cui è incardinato il Corso di Formazione specifica in Medicina Generale, relativamente alla sua pianificazione, organizzazione e attivazione. In linea con quanto richiamato dall’art. 15 del DM Salute del 7 marzo 2006, il CTS si occupa di:
  - a) proporre le sedi più adeguate nelle quali svolgere le attività formative;
  - b) proporre i criteri e le modalità per l’individuazione e la nomina dei Coordinatori delle attività didattiche teoriche e pratiche, dei tutors di medicina generale e dei docenti;
  - c) proporre criteri oggettivi per l’abbinamento dei medici in formazione ai poli formativi e ai tutor di medicina generale;
  - d) avanzare proposte per l’aggiornamento e il miglioramento di un modello di libretto individuale per il medico in formazione;
  - e) proporre modalità operative che garantiscano la corretta ed omogenea attuazione dei programmi e il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati, consentendo il costante monitoraggio dei corsi e prevedendo anche la possibilità di eventuali integrazioni e modifiche qualora risultassero necessarie ed opportune;
  - f) proporre criteri e modalità per la determinazione dei requisiti di idoneità della rete formativa e per la verifica, nel tempo, del permanere dei suddetti requisiti;
  - g) proporre la realizzazione di corsi per Coordinatori, tutors e docenti secondo le necessità formative emergenti;
  - h) avanzare proposte circa le modalità per procedere all’ammissione all’esame finale dei medici in formazione, sulla base dei singoli giudizi espressi nel libretto personale.Il CTS può inoltre esprimere un parere circa:
  - a) il programma formativo dei corsi, proposto dai Coordinatori, in coerenza con quanto definito dalla normativa nazionale vigente e con le priorità formative individuate dalla programmazione regionale;
  - b) le eventuali modifiche da apportare all’attuale struttura gestionale e organizzativa del Corso di Formazione specifica in Medicina generale, ai fini di migliorare la qualità, l’efficienza e l’efficacia del percorso formativo;
  - c) le eventuali modalità per una digitalizzazione del percorso formativo e dei processi contabili e amministrativi a questo collegati;
  - d) l’implementazione di un sistema di valutazione del programma e del processo formativo, anche attraverso la rilevazione sistematica di feedback dei medici tirocinanti;
  - e) l’adozione di un metodo efficace di *assessment* dei tirocinanti, finalizzato a promuovere l’apprendimento.
3. Il CTS è composto da:
  - il Direttore della Direzione regionale “Salute e Integrazione sociosanitaria” o il Dirigente regionale dell’Area competente in materia di Formazione specifica in Medicina Generale, in qualità di Presidente;
  - un Medico, non in quiescenza al momento della designazione, esperto in materia di formazione, designato dall’Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri del capoluogo di Regione, che non svolga contemporaneamente la funzione di coordinatore;

- tre Medici di Medicina Generale, non in quiescenza al momento della designazione, con un minimo di 10 anni di attività esclusiva in Medicina Generale, esperti in materia di formazione, di cui almeno uno con una significativa esperienza in qualità di Tutor nell'ambito del corso, nominati – su base curriculare – dalla Regione Lazio – Direzione “Salute e Integrazione sociosanitaria”, che non svolgano contemporaneamente la funzione di Coordinatore;
- un Professore ordinario di Medicina Interna, o disciplina equipollente, designato dalle Università degli Studi – Facoltà di Medicina presenti nella Regione Lazio;
- un Direttore di Struttura Complessa di un'Azienda Sanitaria Locale capofila di Area Didattica in cui si svolge il corso, designato dalla Regione Lazio – Direzione “Salute e Integrazione sociosanitaria”;
- un Coordinatore delle attività didattiche teoriche, designato dai Coordinatori medesimi;
- un Coordinatore delle attività didattiche pratiche, designato dai Coordinatori medesimi;
- un rappresentante dei medici corsisti, scelto dai tirocinanti tra i corsisti del 2° anno, attraverso modalità elettive, in carica fino al conseguimento del diploma, da rinnovarsi ogni due anni;
- il funzionario regionale responsabile per la Formazione Specifica in Medicina Generale.

Non possono far parte del CTS coloro che ricoprono cariche di rappresentanza politica, né coloro che ricoprono cariche apicali sindacali a livello provinciale, regionale e nazionale.

4. La partecipazione alle sedute del CTS è a titolo gratuito, ad eccezione dei Medici di Medicina Generale che non svolgano la funzione di Coordinatore, per i quali si applica quanto previsto dall'AIR approvato con DGR n. 229 del 21/04/2006, i cui oneri sono a carico delle Aziende Sanitarie presso le quali sono iscritti.
5. Il CTS si riunisce quadrimestralmente in via ordinaria, su convocazione dell'Area regionale competente in materia di formazione sanitaria, e, su richiesta di almeno 4 membri, può riunirsi anche in ulteriori sedute finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici.
6. Il CTS rimane in carica per 4 anni a partire dalla sua costituzione – ad eccezione del membro rappresentante dei medici corsisti; il CTS può essere modificato/integrato, anche parzialmente, prima della sua scadenza, per dimissioni dei componenti o cessato incarico degli stessi dal S.S.R. o per documentato mancato adempimento delle funzioni loro affidate. Tre assenze consecutive, non giustificate, dispongono la decadenza da membro del CTS. Il reintegro avviene con le procedure previste per la designazione.
7. La Giunta Regionale del Lazio si riserva la possibilità di adozione di ulteriori provvedimenti per la modifica e l'integrazione di quanto nel presente documento, anche a fronte di eventuale emanazione di specifiche disposizioni normative e regolamentari da parte del Ministero della Salute.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

Copia